

MOVIMENTO PARROCCHIALE
MOVIMENTO DIOCESANO
MOVIMENTO SACERDOTALE
MOVIMENTO DEI RELIGIOSI E DELLE RELIGIOSE

MOVIMENTO PARROCCHIALE

Nella società della mobilità e del digitale, non si può negare che, in tante parti del mondo stia venendo meno la centralità della parrocchia. Eppure negli ultimi anni è cresciuta una nuova coscienza del valore di essa, «la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie». Sì, perché «non è principalmente una struttura, un territorio, un edificio; è piuttosto la **“famiglia di Dio»** (Giovanni Paolo II, *Christifideles Laici*, 26).

Questa anche la scommessa per il **Movimento parrocchiale**, espressione del Movimento dei Focolari nella Chiesa locale.

Siamo negli anni Sessanta. Numerosi sacerdoti parroci, venuti a contatto con il Movimento dei Focolari, costatarono che la spiritualità comunitaria che lo caratterizza ha un'incidenza nella loro vita, nelle attività pastorali e nelle loro comunità parrocchiali. Molti di loro partecipano all'udienza del 13 luglio 1966 nella quale Paolo VI li incoraggia a portare lo spirito dell'unità nella loro chiesa locale. In risposta a questo desiderio del Papa, Chiara Lubich dà il via al Movimento Parrocchiale.

Gli appartenenti ai Focolari che operano a servizio della parrocchia sono invitati così ad animarla, assieme alle altre realtà presenti, integrandosi “con piacere nella pastorale organica della Chiesa particolare” (Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, 29).

Nel lavorare assieme, viene valorizzato il contributo di associazioni e movimenti, secondo il carisma di ognuno al servizio del bene di tutti. Cresce l'apertura al dialogo che tende a suscitare rapporti di comunione fraterna fra tutti e a sostenere iniziative rivolte al dialogo con membri delle diverse Chiese o comunità ecclesiali, con fedeli di altre religioni e con persone di convinzioni non religiose presenti sul territorio.

Il Movimento parrocchiale è maggiormente sviluppato in numerosi Paesi dell'Europa e dell'America Latina, ma è presente anche nell'America del Nord, in varie nazioni dell'Asia e dell'Africa.

Contatti

Segreteria Centrale del Movimento Parrocchiale

Via XXIV Maggio, 106/3

00046 Grottaferrata – Roma

E-mail: movparrdioc@focolare.org

Tel: +39-06-94541970

MOVIMENTO DIOCESANO

Il Movimento diocesano, è una diramazione del Movimento dei Focolari che opera a servizio della Chiesa locale.

Attraverso un'intensa vita di comunione, si propone di irradiare nelle parrocchie e nelle diocesi, cui presta il suo servizio, il carisma dell'unità di cui è portatore e, assieme alle altre realtà ecclesiali, concorre alla realizzazione di una "Chiesa comunione", così come auspicato da Giovanni Paolo II nella *[Novo Millennio Ineunte](#)*.

Per fare ciò promuove ed alimenta una sempre più profonda unità dei fedeli attorno al Vescovo, collabora nei diversi ambiti pastorali della diocesi e propone una nuova evangelizzazione nelle parrocchie attraverso la formazione di uomini nuovi, secondo le diverse fasce d'età, in uno stile comunitario.

Il Movimento diocesano ha avuto i suoi inizi ad Ascoli Piceno (Italia) nel 1973, quando attorno alla vita del nascente focolare sacerdotale si compose un gruppo di giovani, attratti dalla testimonianza di unità di quei novelli sacerdoti.

Chiara Lubich ne seguì gli sviluppi fin dagli inizi e intesse costanti relazioni con l'allora primo responsabile e iniziatore, d. Pino Petrocchi, ora Arcivescovo all'Aquila. Con l'incoraggiamento di Mons. Morgante, allora vescovo di Ascoli, la realtà crebbe e giunse ad una prima approvazione ufficiale.

L'esperienza si è poi diffusa nella diocesi di Teramo, dall'aprile del 1976, ricevendo anch'esso l'approvazione del Vescovo del luogo, Mons. Conigli.

Negli anni successivi si è diffuso in altre quattro diocesi italiane. Attualmente è presente in sei diocesi italiane: ad Ascoli Piceno, Teramo, Fermo, Macerata e Pesaro.

Contatti

Segreteria Centrale del Movimento Diocesano

Via XXIV Maggio, 106/3

00046 Grottaferrata – Roma

Email: movparrdioc@focolare.org

Tel. 0039/06/94541970

MOVIMENTO SACERDOTALE

Il Movimento sacerdotale è una delle diramazioni a largo raggio del Movimento dei Focolari, di cui condivide la natura, lo spirito e i fini. Suo scopo è diffondere nel presbiterio diocesano, nei seminari e nei vari ambiti ecclesiali lo spirito di comunione, per contribuire a rinnovarli alla luce del Testamento di Gesù: **“Che tutti siano uno”** (Gv 17, 21). Fanno parte del Movimento sacerdotale non solo sacerdoti diocesani, diaconi permanenti e seminaristi cattolici ma, secondo modalità loro proprie, anche ministri di altre Chiese cristiane e Comunità ecclesiali.

Facendo propria la **spiritualità dell'unità**, i sacerdoti riscoprono l'importanza di essere innanzitutto cristiani autentici. E prendono coscienza della parola di Gesù: *“Da questo conosceranno che siete miei discepoli, se vi amate l'un l'altro”* (citazione?), testimonianza che precede ogni attività ministeriale.

Lo **stile di vita evangelico** che ne è scaturito, ha trovato significativa conferma nelle istanze che il decreto *“Presbyterorum ordinis”* del Concilio Vaticano II ha proposto a tutti i sacerdoti, e che il Magistero post-conciliare sottolinea.

Infatti, ponendo a base la carità reciproca, diventa spontaneo mettere in comune beni materiali e doni spirituali; dare testimonianza dell'unità e della carità pastorale; vivere nella gioia i consigli evangelici della castità, povertà e obbedienza; aver cura di sé come dei confratelli; fare degli spazi della casa e della parrocchia luoghi di armonia e di comunione con tutti; portare avanti con impegno la propria formazione permanente per essere uomini del dialogo; vivere come membra di un solo corpo attraverso un'intensa comunicazione con i confratelli e con tutto il popolo di Dio.

Attento alle esigenze più urgenti della Chiesa nei vari campi pastorali o “mondi ecclesiali”, il Movimento sacerdotale organizza **incontri e corsi** internazionali e regionali, che offrono il contributo del carisma e dell'esperienza del Movimento dei focolari nei diversi ambiti della pastorale, come l'evangelizzazione, la catechesi, la formazione, ecc. Questi convegni, costituiscono vere scuole di vita, dando l'occasione di conoscere anche esperienze significative dei settori laicali del Movimento nel campo della gioventù, della famiglia, dell'economia, della salute, ecc.

Tra le **piste di particolare impegno** durante gli ultimi anni sono da segnalare:

- **la collaborazione con altri Movimenti e Comunità** e con gli incaricati diocesani per il clero per un rinnovamento della vita dei sacerdoti e della pastorale;
- **la predicazione di esercizi spirituali** per sacerdoti, diaconi e seminaristi, ispirati alla spiritualità di comunione;
- **Congressi internazionali:**

– 2006: “Chiesa oggi” con la presenza di mille sacerdoti e seminaristi;

– 2009: “C'è una via” con 500 seminaristi nel gennaio 2009

– 2010, “Sacerdoti oggi”, a conclusione dell'Anno Sacerdotale, nell'Aula Paolo VI in Vaticano con la partecipazione di 4.000 sacerdoti. Con il patrocinio della Congregazione per il Clero e organizzato insieme al Movimento di Schoenstatt in collaborazione con il Rinnovamento Carismatico Cattolico

Internazionale e altre realtà ecclesiali.

- **Corso annuale per educatori nei seminari**, durante il mese di luglio, che si ispira a un paradigma comunionale nella formazione.
- **Diverse pubblicazioni**, come “365 Pensieri per la vita dei sacerdoti” (Città Nuova, Roma 2009), libro uscito durante **l’Anno sacerdotale**, tradotto in 17 lingue; “Prete in un mondo che cambia” (a cura di P. Coda e B. Leahy, Città Nuova, Roma 2010), frutto di un Seminario internazionale di studio.

Contatto:

movimento.sacerdotale@focolare.org

MOVIMENTO DEI RELIGIOSI E DELLE RELIGIOSE

Ogni tanto – scriveva Chiara Lubich – attraverso una persona o un libro, un loro scritto, Dio ci fa incontrare un santo. Via via, sembra che i santi si siano accostati alla nostra Opera per incoraggiarla, illuminarla, aiutarla».

E ancora: «Se da una parte siamo coscienti che il carisma del nostro Movimento è utile a tutta la Chiesa, dall'altra siamo pure convinti che tutti i carismi della Chiesa sono utili a noi, figli della Chiesa. È proprio della nostra spiritualità imparare dai santi, farci figli di essi, per partecipare del loro carisma».

È un rapporto di reciprocità, quello fra il Movimento dei focolari e gli antichi carismi, come si capisce dalle affermazioni citate ed un'esperienza di comunione sempre più condivisa. Un percorso incoraggiato anche dalla recente Istruzione pontificia sulla vita consacrata "Ripartire da Cristo" che così si esprime a riguardo: «Dall'incontro e dalla comunione con i carismi dei movimenti ecclesiali può scaturire un reciproco arricchimento. I movimenti spesso possono offrire l'esempio di freschezza evangelica e carismatica, così come l'impulso generoso e creativo dell'evangelizzazione. Da parte loro i movimenti possono imparare molto dalla testimonianza della vita consacrata, che custodisce molteplici tesori di sapienza e di esperienza» (n. 30).

Si capisce allora che i Movimenti dei Religiosi e delle Religiose siano parte integrante dell'Opera di Maria, ne condividano i fini e lo spirito per contribuire ad attuare la preghiera di Gesù, «Che tutti siano uno».

Ne possono far parte religiose, religiosi, consacrati e consacrate di Istituti secolari, monache e monaci e giovani in prima formazione, che in vario modo si mostrano sensibili e disponibili a condividere lo spirito ed il fine dell'Opera di Maria, a partecipare a qualche sua attività o anche solo a manifestarle stima, amore e aiuto. Il loro legame con l'Opera è essenzialmente di natura spirituale.

Chi vi partecipa, approfondisce la spiritualità di comunione, che sente adatta alla sua vocazione per essere nell'oggi della Chiesa, la vive favorendo prima di tutto la comunione all'interno della sua comunità e del suo Istituto, tra i carismi antichi e nuovi e tesse relazioni di unità con tutto il popolo di Dio. Essi sentono di attuare l'indicazione che Giovanni Paolo II nel 1996 ha rivolto ad un folto gruppo di religiose, aderenti al movimento dei Focolari, convenute da tutti i continenti: «La spiritualità di comunione che l'Opera di Maria promuove e coltiva, costituisce una dimensione essenziale della vita cristiana. Vi incoraggio a crescere in essa, a viverla nelle vostre comunità, nei diversi ambienti in cui operate».

I religiosi e le religiose di questi Movimenti promuovono ogni iniziativa per incrementare lo spirito e la cultura della comunione, giornate di studio, di confronto e di testimonianza; organizzano convegni, settimane di spiritualità, corsi di aggiornamento che si ispirano alla spiritualità dell'unità, all'ecclesiologia di comunione. Una degli eventi più recenti è stato "Carismi in comunione", svoltosi ad Assisi il 23 ottobre 2010.

I religiosi e le religiose, definiti "esperti di comunione" (Plenaria SCRIS 1978, Religiosi e Promozione umana, n. 24), cercano il dialogo della vita con tutti, sensibili a quello ecumenico, interreligioso, con persone di convinzioni diverse e con la cultura.

In un mondo frammentato e diviso, la testimonianza del loro amore reciproco vissuto vuol essere un contributo alla realizzazione della fraternità universale, in comunione con i loro fondatori e le loro fondatrici.

Movimento dei Religiosi

Segreteria internazionale
Via della Selvotta, 25
00041 Albano L. (Roma) IT
tel. +39-06-9323298
email: religiosi@focolare.org

Movimento delle Religiose

Segreteria internazionale
Via Piave, 15 – App. 3
00046 Grottaferrata (Roma) IT
tel. +39-06-9411822 ò +39-055-9051651
email: villa.achillia@focolare.org